

LO STUDIO DELLA FONDAZIONE

Tutta Italia sta peggiorando: per Gimbe non siamo tra le zone a maggior rischio

Alberto Lauber

La situazione è grave, ma c'è chi sta peggio di noi. La Fondazione Gimbe, nel grafico elaborato ieri, colloca infatti il Friuli Venezia Giulia nel quadrante "giallo" (i colori non vanno confusi con quelli individuati nei Dpcm per le limitazioni) e non nel "rosso" dove invece si trovano le regioni più a rischio. E per quanto riguarda le province è Udine a stazionare nella fascia con i valori più alti, mentre Gorizia, Trieste e Pordenone sono tutte in verde, ossia con valori sotto la media nazionale.

I parametri presi in considerazione da Gimbe sono due. L'asse orizzontale indicato i nuovi casi (incidenza per 100.000 abitanti nelle

le ultime due settimane. Questo valore permette di stimare quanti casi, in un determinato periodo, sono positivi e potrebbero quindi trasmettere il contagio. L'asse verticale rappresenta l'incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana. Questo valore indica la velocità di crescita dei nuovi casi.

Al centro dei due assi si trovano i valori della media italiana. Ecco dunque che chi si trova nel quadrante rosso supera la media nazionale sia per quanto riguarda la percentuale di nuovi contagiati, sia per l'incidenza (la percentuale di positivi su centomila abitanti). Il Friuli Venezia Giulia si trova dunque con un parametro superiore alla media nazionale, ossia quello dell'incidenza, avendo circa 400 nuovi positivi per centomila abitanti. È invece sotto la

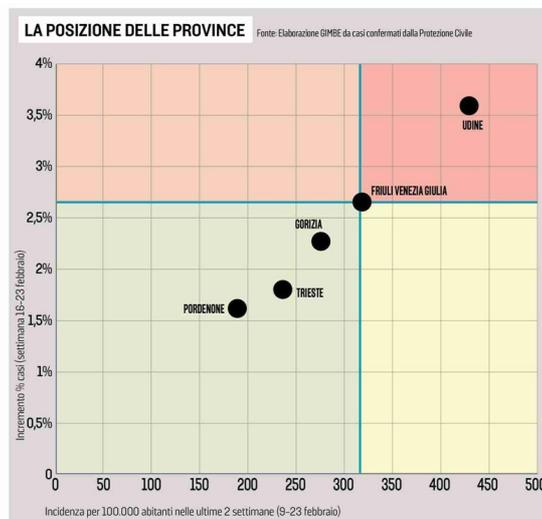
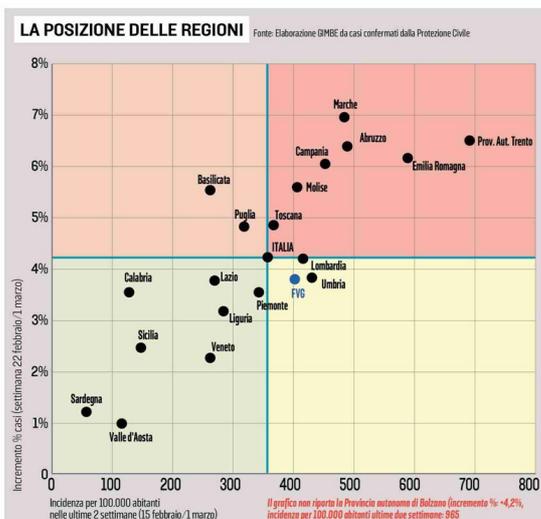
media nazionale per quanto riguarda la percentuale di nuovi positivi (meno del 4 per cento).

Sono invece nella zona a più alto rischio di contagio alcune regioni che del resto in questi giorni sono state interessate da provvedimenti di inasprimento del colore da parte del Governo: la provincia autonoma di Bolzano, la provincia autonoma di Trento, l'Emilia Romagna, le Marche, l'Abruzzo, la Campania, il Molise e la Toscana.

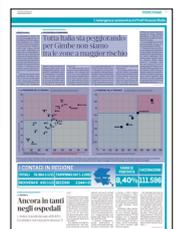
In zona gialla con il Friuli Venezia Giulia ci sono anche Lombardia e Umbria.

A basso rischio sono invece le regioni nel quadrante verde, quelle che hanno entrambi i valori più bassi della media nazionale: Piemonte, Lazio, Liguria, Veneto, Calabria, Sicilia, Valle d'Aosta e Sardegna (che non per niente è da ieri la

prima regione d'Italia a essere nella tanto agognata zona bianca). Infine, nel quadrante arancione ci sono Basilicata e Puglia che presentano valori superiori alla media per quanto riguarda la percentuale di nuovi casi nell'ultima settimana. —



Nei due grafici della Fondazione Gimbe si prendono in considerazione sull'asse orizzontale i nuovi casi di positività su centomila abitanti nelle ultime due settimane e sull'asse verticale l'incremento di nuovi positivi nell'ultima settimana. Il Friuli Venezia Giulia da qualche settimana non è più nel quadrante rosso, quello con maggior rischio di contagio, ma nella più moderata zona gialla



Peso:60%